

CARTA D'INTENTI del TAVOLO IMMIGRAZIONE E SALUTE

(3^a revisione, aggiornata al marzo 2024)

1. Principi fondamentali e obiettivi

- 1.1 Il Tavolo Immigrazione e Salute (di seguito T.I.S.) è una rete di organizzazioni della società civile impegnate in Italia nella promozione e nella tutela del diritto alla salute, con particolare riferimento alle persone migranti presenti a qualunque titolo sul territorio nazionale.
- 1.2 Il T.I.S. si costituisce nel Marzo 2019 a partire dall'esperienza e dalla condivisione di intenti delle associazioni ed organizzazioni che hanno dato vita al Tavolo ¹.
- 1.3 Il T.I.S. si pone quale luogo di coordinamento e di confronto tra le organizzazioni aderenti con gli obiettivi e le modalità operative di cui ai punti 1.4 e 1.5.
- 1.4 Il T.I.S. opera al fine di:
 - a. rappresentare un forum per la promozione del diritto alla tutela della salute, attraverso servizi equi e senza discriminazioni;
 - b. promuovere adeguate misure che garantiscano la tutela del diritto all'assistenza sanitaria;
 - c. promuovere l'accesso a percorsi assistenziali efficaci e sensibili, sulla base di principi di etica e di imparzialità, per una reale e consapevole promozione della salute senza esclusioni;
 - d. promuovere il rafforzamento del livello di effettiva tutela sanitaria su scala nazionale;
 - e. favorire l'adozione di politiche nazionali e locali che rappresentino soluzioni efficaci e durevoli alle problematiche legate alla salute e all'accesso ai servizi sanitari;
 - f. monitorare l'impatto delle evoluzioni legislative in materia di tutela della salute e diritto di accesso ai servizi sanitari, allo scopo di promuovere la piena attuazione delle norme costituzionali, di diritto interno, europeo e internazionale a questo riguardo.
- 1.5 In particolare il T.I.S. si prefigge di:
 - 1) effettuare attività mirate di monitoraggio sull'accessibilità e la fruibilità dei servizi sanitari territoriali pubblici;
 - 2) realizzare campagne e iniziative comuni di sensibilizzazione sul tema della salute e dell'accesso ai servizi sanitari;
 - 3) realizzare analisi di dati funzionali all'espletamento del mandato;
 - 4) definire e condurre azioni congiunte di *advocacy* per promuovere un'evoluzione del diritto nazionale e locale che rafforzi il livello di effettiva tutela sanitaria;
 - 5) promuovere iniziative di formazione/aggiornamento del personale e, più in generale, degli operatori sociosanitari a diverso titolo interessati;
 - 6) tenere contatti a nome dei suoi componenti, ed in accordo con essi, con le autorità locali, nazionali, europee e internazionali a fini di sensibilizzazione e di *advocacy*.

2. Composizione del Tavolo

- 2.1 Il Tavolo Immigrazione e Salute è composto da associazioni ed organizzazioni della società civile e scientifica aventi rilevanza nazionale, con competenze ed esperienze specifiche in materia di salute dei migranti maturate in attività pluriennali ²;

¹ Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), Caritas Italiana, Centro Astalli ODV, Emergency, INTERSOS, Medici contro la tortura (MCT), Médicins du monde (MdM), Medici per i diritti umani (MEDU), Medici senza frontiere (MSF), Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM).

² Successivamente alla sua istituzione, è stata approvata all'unanimità da parte dell'assemblea del T.I.S. la richiesta di adesione delle seguenti organizzazioni: Sanità di Frontiera, NAGA e Medici con l'Africa CUAMM. Tutte queste organizzazioni hanno preso visione ed accettato il contenuto della presente Carta d'Intenti. Successivamente l'organizzazione Sanità di Frontiera è stata liquidata e non fa più quindi parte del T.I.S..

- 2.2 possono essere ammessi alle attività del T.I.S. anche associazioni, organizzazioni, enti e coordinamenti di rilevanza nazionale, europea e internazionale come componenti esterni permanenti che partecipano a tutte le sue attività senza diritto di voto ³;
- 2.3 per tematiche specifiche possono essere ammesse alle attività del T.I.S. anche associazioni, organizzazioni, enti e coordinamenti non componenti del Tavolo ma interessati/coinvolti nella tematica specifica affrontata, in qualità di osservatori esterni senza diritto di voto. Gli osservatori esterni partecipano alle riunioni del T.I.S. per le sole discussioni attinenti alle tematiche specifiche oggetto della loro partecipazione.

3. Coordinamento

- 3.1 Il Tavolo si avvale dell'attività di coordinamento svolta da una delle organizzazioni che lo compongono;
- 3.2 l'organizzazione che assume il coordinamento viene deliberata dalla riunione plenaria del Tavolo, a maggioranza dei due terzi; il mandato viene assunto immediatamente dopo la nomina, ha durata annuale ed è rinnovabile per un massimo di due mandati;
- 3.3 l'organizzazione cui si demanda il coordinamento assicura le seguenti funzioni:
 - a. segreteria generale, anche nei rapporti con gli enti e le organizzazioni esterne e gli enti istituzionali;
 - b. convocazione e coordinamento delle riunioni del Tavolo;
- 3.4 l'eventuale richiesta di dimissioni anticipate deve essere formalizzata per iscritto, ovvero comunicata alla mailing list del T.I.S., e discussa alla prima riunione utile del T.I.S. con il fine di nominare una nuova associazione coordinatrice delle attività;
- 3.5 la richiesta di dimissioni dell'organizzazione coordinatrice del T.I.S. può essere richiesta da una o più associazioni facenti parte del Tavolo stesso, nel caso in cui l'organizzazione incaricata non adempisse alle funzioni di cui al punto 3.3; tale richiesta va deliberata in riunione plenaria a maggioranza dei due terzi.

4. Modalità di lavoro

- 4.1 Il T.I.S., in sede plenaria, definisce le proprie linee strategiche generali e approva, di norma entro il mese di settembre, un programma di azioni annuale che definisce:
 - a. i campi di intervento prioritari per l'annualità considerata;
 - b. le azioni principali e le campagne, nazionali, europee o internazionali, che il Tavolo intende realizzare e i conseguenti piani operativi;
- 4.2 il T.I.S. si riunisce, di norma ogni secondo mercoledì del mese e comunque almeno sei volte all'anno, e ogniqualvolta se ne ravveda la necessità; in caso di oggettiva impossibilità, i componenti possono partecipare anche in via telematica;
- 4.3 il luogo di riunione è, per quanto possibile, messo a disposizione dalle organizzazioni componenti il T.I.S. a rotazione, a Roma o in altre località, tenendo conto delle esigenze di spostamento dei componenti non aventi sede a Roma;
- 4.4 il T.I.S. può nominare gruppi di lavoro interni, individuando un referente e specificando tematica e finalità del lavoro. Il referente deve relazionarsi con il coordinamento del T.I.S.;
- 4.5 in riunione plenaria, il T.I.S. può affidare mandato specifico a uno o più rappresentanti di curare i contatti istituzionali attinenti a un tema particolare o di partecipare a convegni e/o incontri pubblici.

³ Partecipano al T.I.S. con queste caratteristiche fin dalla sua fondazione l'UNHCR e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS); con le stesse modalità di adesione, è stata successivamente approvato all'unanimità l'ingresso nel T.I.S. dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

5. Modalità di decisione

- 5.1 A meno che la presente Carta d'Intenti non preveda un quorum funzionale specifico, il numero legale viene raggiunto con la presenza della maggioranza delle associazioni aderenti al T.I.S.;
- 5.2 ogni associazione facente parte del T.I.S. gode di un solo voto;
- 5.3 a meno che la presente Carta d'Intenti non preveda un quorum deliberativo specifico, ogni decisione del T.I.S. viene presa a maggioranza dei presenti, fermo restando il previo riscontro della sussistenza del numero legale;
- 5.4 in caso di adozione di un comunicato e/o una dichiarazione pubblica, ogni associazione conserva la possibilità di non sottoscrivere il suddetto comunicato e/o la suddetta dichiarazione e, di conseguenza, di non sentirsi vincolata dal loro contenuto. Il comunicato viene emesso a nome del T.I.S. con i loghi e le specifiche delle associazioni che hanno aderito;
- 5.5 laddove ritenuto necessario, il T.I.S. può delegare - con decisione presa a maggioranza di due terzi delle associazioni che lo compongono - la sottoscrizione di propri documenti ufficiali tramite firma individuale ad un rappresentante di una delle associazioni ad esso aderenti; fatto salvo quanto già previsto dai punti 5.3 e 5.4, la firma verrà apposta solo dopo che il Tavolo abbia espresso a maggioranza il proprio parere favorevole. La delega di firma dovrà essere rinnovata o affidata ad altro rappresentante ogni anno solare.

6. Diritti di partecipazione

- 6.1 Ciascuna organizzazione aderente al T.I.S. opera in condizioni di piena parità con le altre;
- 6.2 in particolare, ogni organizzazione ha diritto a:
 - a. prendere parte attivamente alla programmazione delle attività e ai processi decisionali del T.I.S.;
 - b. partecipare a tutte le attività promosse dal T.I.S.;
 - c. partecipare a tutte le azioni di *advocacy* concordate;
 - d. aver accesso a tutte le informazioni e materiali messi a disposizione dal T.I.S.;
 - e. godere della piena visibilità di ciascuna azione pubblica promossa.

7. Doveri di partecipazione

- 7.1 Ciascuna organizzazione aderente al T.I.S. ha il dovere di:
 - a. garantire una presenza regolare e attiva alle riunioni di coordinamento;
 - b. attivarsi per la realizzazione delle iniziative e delle campagne decise dal T.I.S.;
 - c. dare piena visibilità, attraverso i propri canali di comunicazione, alla propria appartenenza al Tavolo nelle modalità ritenute più opportune;
 - d. impegnarsi a non divulgare informazioni interne al T.I.S. senza accordo con le associazioni ad esso aderenti.

8. Modalità di ingresso

- 8.1 Sono componenti del T.I.S. le associazioni e le organizzazioni che hanno condiviso il percorso realizzato dal coordinamento informale che precede l'adozione della presente Carta d'intenti;
- 8.2 le ulteriori associazioni e organizzazioni interessate a far parte del T.I.S. e rispondenti ai criteri di cui ai paragrafi 1.1 e 2.1, dovranno far pervenire al coordinamento del T.I.S. una lettera di interesse, firmata dal proprio legale rappresentante. Il T.I.S. si riserva di chiedere documentazione aggiuntiva;
- 8.3 la richiesta verrà esaminata in sede di riunione plenaria del T.I.S. e la decisione sarà presa a maggioranza dei due terzi, entro un mese dal ricevimento della stessa o alla prima riunione utile. L'eventuale non accettazione verrà comunicata all'organizzazione richiedente; la partecipazione diviene effettiva con l'adesione alla presente Carta di intenti da parte dell'organizzazione richiedente;
- 8.4 le associazioni componenti il T.I.S. possono invitare associazioni, organizzazioni, enti e coordinamenti a partecipare in qualità di osservatori o di membri esterni alle attività; nel caso di

richiesta di partecipazione da parte di un'associazione che non risponda ai criteri di cui ai paragrafi 1.1 e 2.1 ma per la quale si ravveda un interesse nella partecipazione alle attività, il T.I.S. può decidere di invitare la stessa come membro esterno o osservatore.

9. Modalità di uscita

- 9.1 La partecipazione decade, oltre che nel caso di richiesta diretta da parte di uno dei componenti del T.I.S.:
 - a. in caso di non ottemperanza dei doveri della Carta d'Intenti;
 - b. in ragione di ogni comportamento in contrasto con i principi fondativi del T.I.S.;
- 9.2 la decisione di decadenza di un'organizzazione da componente del Tavolo sarà adottata in sede di riunione plenaria del T.I.S. e deve essere approvata a maggioranza dei due terzi;
- 9.3 la richiesta sulla decadenza deve essere formalizzata da almeno un quinto dei componenti del T.I.S. e deve essere discussa in una specifica riunione convocata entro un mese, o comunque alla prima riunione possibile, dalla sua formalizzazione.

10. Revisione della Carta d'intenti

- 10.1 La presente Carta potrà essere oggetto di proposta di revisione, qualora verrà fatta richiesta formale di modifica da parte di almeno un quinto delle associazioni facenti parte del T.I.S.;
- 10.2 le ipotesi di modifica del testo della presente Carta devono essere formalizzate per iscritto dalle associazioni proponenti;
- 10.3 la modifica della Carta di intenti, discussa in una riunione plenaria convocata specificamente, viene messa ai voti, e le modifiche vengono approvate con il voto favorevole dei due terzi.